



## Dalla gioiosa sagra alla mestizia Ciao, Pinu!

Scherzando, ma non troppo, ultimamente sul sagrato della chiesa avevamo parlato con Pinuccia, Reginetta e altre "ragazze" del fatto che si fa presto ad ammalarsi e a morire e che quindi bisogna stare pronti.



Purtroppo questa condizione per Pinuccia si è avverata. Scrivo "purtroppo" perché umanamente dover salutare una collaboratrice e un'amica è sempre triste. Ma cristianamente parlando la morte non è un "purtroppo". Anzi. Per chi come Pinuccia si è sempre spesa per gli altri e a sostenere la sorella Reginetta a spendersi per il volontariato, la morte è uno spalancarsi della porta del Cielo. Ciò che lascia sgomenti è la rapidità con cui ci ha lasciati. Ho avuto la grazia di essere stato chiamato al suo capezzale per portarle la forza dei sacramenti dell'Unzione degli Infermi e dell'Eucaristia. È sempre un momento intenso quello dell'anticamera del Cielo, quando si è lì in "sala di attesa" ad aspettare che arrivi la navetta che ti porta in Alto. In quel momento c'era ancora un'esile speranza che la sua salute non fosse così compromessa e al Signore abbiamo chiesto di riconsegnarcela sana. Ma il Suo disegno su Pinuccia era evidentemente un altro. A questo disegno ora ci abbandoniamo, sicuri nella fede che il Dio dei vivi accoglierà nella Sua luce inaccessibile e tra le sue braccia misericordiose la nostra Pinu. Ha servito a lungo in Oratorio. Generazioni di ragazzi sono passate anche attraverso lei all'età adulta. Un sorriso o raramente un rimbroto non sono mai mancati mentre la Pinu dava le car-

melle richieste al bar dell'Oratorio. Ora la nostra gratitudine diventa preghiera perché il Signore la "tiri su" in fretta, così da continuare ad essere l'angelo custode della sorella Reginetta e... del nostro Oratorio. Ciao, Pinu!

Colgo l'occasione per esprimere le condoglianze mie e della Comunità di Cermenate a Giuseppe Moltrasio, cuoco "major" alle Sagre, per la triste perdita della nipote di soli 36 anni, di Copreno. Per questa giovane donna dedicata alla cura dei ragazzini disabili all'istituto Santa Maria di Tavernerio, la morte è stata ancor più improvvisa e inaspettata. Perciò è comprensibile che il dolore e lo smarrimento in chi rimane siano più grandi. Ciò non toglie il fatto che la morte è per noi la porta che ci apre al Paradiso, sebbene alle volte arrivi troppo presto.

Echi dalla Sagra

### Come è andata la Sagra?

Questa è la domanda che molti mi hanno fatto nei giorni immediatamente successivi alla Sagra della Polenta. Rispondo che secondo me è andata bene perché, a parte i disguidi della domenica a pranzo, tutto è filato liscio e la gente ha partecipato numerosa. E, per i più, se ne sono tornati a casa contenti. A livello economico non so. Stiamo ancora pagando i fornitori e i prezzi sono aumentati e quindi il guadagno non è più quello di una volta, che permetteva alla parrocchia di affrontare spese di ristrutturazione o altro con maggior respiro.

Ma la sagra non è il solo momento di cui tener conto. La festa liturgica del Santo Crocefisso è stata partecipata: poco nelle sere del triduo, ma moltissimo alla Messa di domenica 13, per via anche del saluto a don Gabriele. Nelle Messe feriali nei quartieri, invece la partecipazione è stata bassa,



Anno 32  
n. 39  
del 27  
settembre  
2026

**NOTIZIARIO ad uso interno della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE**  
**wp.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it**

tel.: Parroco 031/77.18.12

Oratorio 331/97.21.364; 031/56.21.575

come al solito. Non si pretende la presenza del mondo, ma credo che si debba dar maggior attenzione a queste celebrazioni feriali, fatte per risvegliare il senso religioso del quartiere e non dei pochini abitanti della palazzina dove si celebra la Messa. Quindi, se la sagra è andata bene, un po' meno la festa liturgica, sebbene l'affetto al Santo Crocefisso non manchi.

Credo inoltre che anticipare la festa liturgica alla seconda domenica di settembre possa contribuire a dare maggior agio a chi deve partecipare a questa e alla sagra come volontario. Per cui mi sa che gli anni prossimi manterremo questa cadenza. Ma prima ne discuteremo in CPP.

800 anni fa...

### Transito di san Francesco

Nella notte tra il 3 e il 4 ottobre, nel 1226, quindi ottocento anni fa tondi tondi, san Francesco d'Assisi passava da questo mondo al Cielo. Per questo si parla della sua morte come del "transito". Da



notare che egli volle essere portato a morire alla Porziuncola. Così dalla cittadella di Assisi, su un carro, fu trasportato giù nella piana. Un particolare che non mi pare casuale. Lui volle morire là fra i poveri dove aveva scelto di vivere e in questo modo, di nuovo, volle scegliere la povertà, la spogliazione di sé, così come fece nel momento della sua scelta di vita penitenziale e religiosa. Nel momento della morte volle di nuovo scegliere il suo percorso di umiltà, così come aveva fatto all'inizio. Ma questo abbassamento - dalla città alta alla piana, dalla ricca casa paterna al tugurio dei poveri, dalla sicura e fiera città fortificata alla indifesa baraccopoli - per Francesco non fu altro che il modo per seguire il suo Maestro: Gesù, che lasciò il suo Paradiso per farsi uno di noi e svuotò se stesso fino alla morte di croce per salvarci. Così per Francesco all'abbassamento seguì l'innalzamento alla gloria come per Gesù, che Francesco volle imitare in tutto. Francesco lasciò questa vita terrena per entrare nella gloria del Cielo, per la quale tanto aveva penato e pregato. E non solo per lui, ma per tutti i credenti. L'indulgenza del

cosiddetto Perdon d'Assisi è un bel regalo che il santo ci ha lasciato e che Dio rinnova.

Celebrare il Transito di san Francesco, dunque, ha il sapore della gratitudine e il desiderio dell'imitazione di Nostro Signore Gesù e del poverello d'Assisi. [Vedi qui sotto gli orari delle celebrazioni.](#)

## APPUNTAMENTI

### per la VITA della COMUNITÀ

#### 📅 Domenica 27 settembre

ore 8:00 : partenza per Morbegno dalla piazza del Mercato di Cermenate.

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 6° Anno di catechismo.

ore 11:30 : Battesimo.

#### 📅 Martedì 29 settembre

ore 21:00 : Commissione Missionaria Zonale. In casa parrocchiale.

#### 📅 Mercoledì 30 settembre

ore 21:00 : con i genitori dei bimbi da battezzare in ottobre. In casa parrocchiale.

#### 📅 Giovedì 1 ottobre *1° del mese S. Teresina di Lisieux* Lungo la giornata adorazione eucaristica per le vocazioni.

ore 16:30 : adorazione eucaristica comunitaria a cui segue la Messa 17:30 a San Vito.

#### 📅 Sabato 3 ottobre *celebrazioni francescane*

ore 18:00 : celebrazione solenne dei Vespri e poi dell'Eucaristia (18:30). Al convento.

ore 21:00 : Celebrazione della memoria del Transito di San Francesco (800 anni fa!). Al Convento francescano.

#### 📅 Domenica 4 settembre *san Francesco*

ore 10:00 : Messa solenne presieduta dal vicario generale, mons. Ivan Salvadori. In convento.

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 7° Anno di catechismo. In San Vito.

ore 11:30 : incontro con i genitori dei bambini del 2° Anno di catechismo. In casa parrocchiale.

ore 15:00 : Pontificale con la presenza dei vari ordini francescani per l'8° centenario della nascita al Cielo di san Francesco d'Assisi. Celebrazione giubilare. In Duomo a Como.

ore 17:00 : Messa e Vespri a conclusione della festa di san Francesco. In convento.



## LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

**Domenica 4/10, 27° tempo ordinario, Anno A**

1ª Lettura: Isaia 5,1-7; Sal: 79; 2ª Lettura: Lettera ai Filippesi 4,6-9; Vangelo: Matteo 21,33-43.

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

È tornata al Padre celeste col suffragio della Chiesa:  
**BERNASCONI GIUSEPPINA**, di anni 83, il 24/9.